

LEGISL. XIV — 1<sup>a</sup> SESSIONE — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 15 FEBBRAIO 1882

di voler iscrivere questo disegno di legge nell'ordine del giorno: è una domanda molto modesta, e spero che sarà accolta.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Giovagnoli.

**GIOVAGNOLI.** Prego la Camera di voler porre all'ordine del giorno, prima della riforma della legge comunale e provinciale, il disegno di legge segnato al n° 10, per conversione in legge del decreto 16 dicembre 1878 concernente la fondazione di due istituti femminili superiori in Roma e in Firenze. Questi istituti esistono di fatto e non sono riconosciuti in diritto; le somme in bilancio sono stanziato, e si spendono ogni anno; agli esami finali si rilasciano i diplomi, e coloro che ottengono questi diplomi vanno ad insegnare alle scuole normali. Ora, questo disegno di legge, che non ammette discussione, essendo d'accordo Commissione e Ministero non potrà occupare che un 10 o 15 minuti; e quindi non vedo perchè non si possa mettere all'ordine del giorno prima della legge provinciale e comunale, come io formalmente propongo.

**PRESIDENTE.** Dunque abbiamo diverse proposte, una dell'onorevole Massari, ed è che si scriva nell'ordine del giorno il disegno di legge n° 259 riguardante il riscatto di alcune ferrovie del Veneto. A questa proposta mi pare non vi sia nessuna obiezione.

**PARENZO.** Chiedo di parlare.

**PRESIDENTE.** Facciamo una cosa alla volta.

**MASSARI.** Resta a stabilire il numero che prenderà nell'ordine del giorno.

**PRESIDENTE.** Lo stava per dire io. Lo iscriverò in fondo dell'ordine del giorno, perchè altrimenti ne nascerebbe una questione di priorità.

**MASSARI.** Mi permetto di pregarla di volerlo mettere prima della legge provinciale e comunale, perchè mettendolo dopo, ciò potrebbe nuocere alla speditezza della discussione di questo disegno di legge che ho avuto l'onore di raccomandare all'attenzione della Camera e dell'onorevole presidente; ed in ciò, lo dico schietto, non esprimo solamente il desiderio mio, ma quello di molti nostri colleghi che rappresentano quelle provincie.

**PRESIDENTE.** Sta bene. Onorevole Parenzo, ha facoltà di parlare.

**PARENZO.** Io pure avrei da fare una preghiera. Al n° 17 v'è un disegno di legge...

**PRESIDENTE.** Se ne è già parlato, onorevole Parenzo. L'onorevole Sonnino ha già proposto che il disegno di legge che è al n° 17 sia posto avanti alla legge comunale e provinciale.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Fortunato.

**FORTUNATO.** Mi pare che tanto varrebbe proporre

che si discutano tutte le leggine, prima della legge comunale e provinciale, perchè una alla volta, già mi pare che passino tutte innanzi.

**PRESIDENTE.** Così si farà a poco a poco. (*Urriti*)

**FORTUNATO.** Ma gli altri deputati non sapranno quando se ne incomincerà la discussione.

**PRESIDENTE.** Dunque sono state fatte parecchie proposte. Una dell'onorevole Sonnino Giorgio, ed è che il n° 17 dell'ordine del giorno si iscriva dopo il n° 4.

Pongo ai voti questa proposta.

(È approvata.)

Questo disegno di legge prenderà dunque il n° 5.

Poi c'è la proposta dell'onorevole Giovagnoli, che il n° 10 dell'ordine del giorno prenda posto dopo il n° 5 iscritto or ora.

Pongo ai voti questa proposta.

(È approvata.)

E diventerà il n° 6.

Ora viene la proposta dell'onorevole Massari, che il disegno di legge n° 259 (*Stampati*) pel riscatto di alcune ferrovie, sia messo all'ordine del giorno dopo questi già iscritti.

Chi approva questa proposta è pregato di alzarsi.

(È approvata.)

E diventerà il n° 7. Intanto mi pare che ce ne sia abbastanza del lavoro preparato prima di pensare ad altre iscrizioni nell'ordine del giorno.

#### CONGEDI.

**PRESIDENTE.** Chiedono congedo, per motivi di famiglia, gli onorevoli: Alario, di giorni 5; Vacchelli, di giorni 8; Siccardi, di giorni 20; Serena di giorni 20. (Sono conceduti.)

#### SVOLGIMENTO DI UNA PROPOSTA DI LEGGE DEL DEPUTATO BORGNI.

**PRESIDENTE.** Gli uffici hanno ammesso alla lettura una proposta di legge d'iniziativa dell'onorevole Borgni, della quale fu già data lettura da parecchio tempo alla Camera, e che si riferisce all'aggregazione del comune di Piovà, provincia di Alessandria, al mandamento di Cocconato. Chiedo all'onorevole ministro dell'interno se egli possa oggi rispondere per la presa in considerazione di questa proposta di legge.

**DEPRETIS, ministro dell'interno.** Per la presa in considerazione non ho difficoltà.

**PRESIDENTE.** Allora l'onorevole Borgni ha facoltà di svolgere la sua proposta di legge.